



Comune di Mottola

(Provincia di Taranto)

SEDUTA CONSILIARE

Sessione Straordinaria

Del giorno 6 febbraio 2026

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RINEGOZIAZIONE CONTRATTUALE, AI SENSI DEL D.LGS. 115/2008, DEL "SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALI" IN ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SERVIZIO LUCE 3 LOTTO 7 - BASILICATA, PUGLIA E CALABRIA PROP N. 195	4
PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 7 DEL 22/01/2026 RELATIVA ALLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (ART. 175, COMMA 4 E 5, DEL D.LGS. N. 267/2000) PROP. N. 241....	8
PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO D.F.B. EX ART. 194 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 DERIVANTI DA SENTENZE DEL G.D.P. DI TARANTO, PROP N. 238	9
PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. CAMPI DA TENNIS, PROT. N. 30549 DEL 23.12.2025, PROP. N. 251.....	12
PUNTO AGGIUNTIVO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE E ADESIONE ALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI TARANTO.	17

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 FEBBRAIO 2026

Inno nazionale

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Buon pomeriggio a tutti. La seduta del Consiglio Comunale in seduta straordinaria si apre alle ore 15:18. Passo subito la parola alla dottoressa Sinante per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera a tutti. Il Sindaco Barulli, presente; il Presidente Tartarelli, presente; Acquaro Giuseppe, presente; Agrusti Antonio; Pizzarelli Anna Maria, assente; Gonnella Pasquale; De Carlo Giuseppe; Bianco Carmela; Alligò Giuseppe; Totaro Gabriele; Spinelli Antonella; Laterza Michele; Laterza Angelo, assente; Montanaro Arcangelo, presente; Greco Vito, presente; Sasso Marta, presente; Rogante Leopoldo, presente.

PRESIDENTE

Con 12 presenti la seduta è valida. Do atto della presenza in Aula degli Assessori Scriboni e Aloia e do atto anche che mi è pervenuta la giustificica dei Consiglieri assenti.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RINEGOZIAZIONE CONTRATTUALE, AI SENSI DEL D.LGS. 115/2008, DEL "SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALI" IN ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SERVIZIO LUCE 3 LOTTO 7 - BASILICATA, PUGLIA E CALABRIA PROP N. 195

PRESIDENTE

Possiamo passare ad esaminare il primo punto all'ordine del giorno “Rinegoiazione contrattuale ai sensi del decreto legislativo n. 115/2008 del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione Comunale in adesione alla convenzione Consip.” Relaziona l'Assessore Scriboni. Ne ha facoltà.

ASSESSORE SCRIBONI

Buonasera a tutti. Come da oggetto della proposta si richiede di dare mandato agli uffici per proseguire con la rinegoiazione contrattuale del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione comunali. Attualmente l'impianto è gestito dalla ENGIE Spa. È pervenuta proposta di prolungamento del contratto per ulteriori dieci anni, così come previsto dalle normative vigenti. Questa proposta prevede, tra le altre cose, anche degli investimenti per un totale di 543.000 euro circa e l'installazione quindi di 145 nuovi punti luce, oltre che la sostituzione di tutti i corpi illuminanti presenti sul territorio Comunale e quindi la sostituzione di 2.654 corpi illuminanti e anche è prevista quindi la riduzione dei consumi energetici di circa il 5 per cento. Appunto, si chiede al Consiglio Comunale di dare mandato agli uffici per proseguire in questo senso, dato che in questi anni ci siamo anche trovati molto bene, perché c'è un'efficienza del servizio non indifferente, perché i tempi di intervento sono molto veloci e allo stesso tempo un ulteriore efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica è una cosa che sicuramente potrà giovare alla comunità, all'ambiente e quindi anche poi a quello che sarà un risparmio energetico e quindi anche in termini di costi, quando poi il nuovo contratto terminerà.

A seguito della delibera di Giunta ci sarà la sottoscrizione del contratto, che scadrà dieci anni dopo. Quindi si partirà con ulteriori dieci anni proprio dalla data di sottoscrizione del contratto. Se ci sono poi domande, io sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scriboni. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montanaro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie, Presidente. Assessore, soltanto due richieste di chiarimenti. Il risparmio del consumo energetico, cioè chi beneficia del risparmio del 5 per cento? Nel senso che oggi noi, diceva in Commissione paghiamo un canone annuo di 350.000/360.000 euro circa all'anno. Quindi cosa include? Magari risulterà una domanda banale, però mi sfugge. Poi, l'altra cosa. Non avendo motivo di contestare sulla sull'efficienza del servizio di ENGI, quindi mi fido assolutamente di quello che dice perché voi ci lavorate da un po' di anni, a stretto contatto, per cui non ho obiezioni da muovere in questo senso, mi chiedo, come diceva, la normativa vigente prevede, consente la possibilità della proroga o meglio del rinnovo, a condizioni eventualmente diverse. Ma in ogni caso, non è poi, non viene meno la facoltà dell'Ente comunale di verificare qualora vi fossero delle condizioni migliorative da parte di altri enti. Cioè, giunge una proposta che poi viene, tra l'altro, leggevo, viene modificata su istanza degli uffici, perché avranno gli uffici stessi richiesto o comunque l'Amministrazione, diciamo, di apportare delle modifiche sulla prima proposta. Ma mi chiedo, vi era la possibilità di verificare se altri soggetti avessero proposto delle condizioni migliorative? Fermo restando che, poiché si è instaurato un rapporto, evidentemente di fiducia e di collaborazione, probabilmente l'Amministrazione ha ritenuto opportuno dare credito a questa proposta, però, ecco, non voglio ripetermi, sicuramente vi era questa possibilità di verificare qualora vi fossero state altri dei soggetti che avessero poi proposto condizioni diverse. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE SCRIBONI

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi agevola il Comune, perché chiaramente noi abbiamo un costo dell'energia che viene poi calcolato su un coefficiente già previsto, che viene richiamato nella determina, un coefficiente K che viene rivisto ogni trimestre, in funzione del quale noi, così come da contratto Consip paghiamo l'energia. Quindi la quota energia viene pagata in funzione e di questo costo e del consumo energetico, secondo quanto previsto dalla convenzione, che viene richiamata e rispondo alla seconda domanda. Noi non abbiamo fatto una gara pubblica e quindi abbiamo visto varie offerte. Abbiamo aderito a una convenzione Consip che fa capo non a una gara espletata dal Comune, ma allo stesso Ministero. Se legge le premesse c'è scritto tutto quello che è successo, quindi abbiamo deciso nel 2018 di aderire. Il contratto stava scadendo nel 2027, perché il primo contratto prevedeva nove anni. Adesso, su proposta della ENGI, non su proposta nostra, dobbiamo valutare la rinegoziazione, quindi non c'è stato un altro proponente. Noi non abbiamo visto se c'erano altre aziende che potessero presentare preventivi, perché o accettavamo la proposta di rinegoziazione, oppure al termine della scadenza dovevamo fare una valutazione nel mercato, quindi dovevamo fare più richieste alle aziende e vedere magari chi offriva di più. Il discorso della convenienza di questo tipo di contratti non sta soltanto nel fatto che magari si risparmia in funzione di quello che è la quota relativa all'energia e all'investimento, ma soprattutto sul fatto che io oggi ho un unico gestore di tutta l'illuminazione e ho tempi soprattutto migliori, perché, come accennavamo già in Commissione, nel momento in cui non avessimo un gestore, a fronte ad esempio di una semplice lampadina spenta, dovremmo fare richiesta di preventivo al singolo operatore, poi dovremmo andare a fare la determina e questo porterebbe a dei tempi molto prolungati. Anche facendo una manifestazione di interesse o comunque una gara per andare a far gestire tutta l'illuminazione, chiaramente potremmo avere un riscontro di altra natura, però noi abbiamo optato per questa scelta nel 2018, ci siamo trovati molto bene e a fronte anche di un rinnovo contrattuale, quindi per i prossimi dieci anni le stesse condizioni per quanto riguarda i tempi di intervento, le stesse condizioni sulle manutenzioni, che prevedono, tra le altre, non solo la sostituzione, quindi il relamping di tutta l'illuminazione, di tutte le singole lampadine dell'illuminazione pubblica, ma anche interventi sui pali. Proprio questa settimana sono stati sostituiti più di 1dieci pali che erano ammalorati. I quadri elettrici, la messa a norma dell'impianto, ci sono tutta una serie di agevolazioni e in più, soprattutto, anche per gli uffici c'è una non indifferente riduzione della mole di lavoro, perché mentre prima dovevamo pagare ogni singola fattura oltre agli interventi dovevamo pagare le singole fatture per i singoli contatori, quindi l'impegno dell'Ufficio non era indifferente. Oggi invece trimestralmente paghiamo, facciamo un impegno, facciamo una liquidazione, quindi è chiaro che anche dal punto di vista dell'efficienza dell'ufficio, questo porta sicuramente a dei miglioramenti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scriboni. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Solo per aggiungere, rispetto a quello che diceva l'Assessore, che qualora noi non avessimo aderito a quella che è stata una proposta che ovviamente poi anche su nostra controproposta è stata rivista, sul tema legato soprattutto agli estendimenti, che poi è il tema vero perché ci sono alcuni sia cittadini all'interno del centro abitato che fuori che vorrebbero un potenziamento della pubblica illuminazione, quindi per far fronte a queste richieste abbiamo fatto questa controproposta e siamo arrivati a una definizione del quadro. Come dicevo prima, se non avessimo aderito a questo tipo di prolungamento della convenzione Consip, il Comune si sarebbe trovato il prossimo anno, quindi al febbraio 2027, con la scadenza di quel contratto e con la gestione che ritornava in house, la gestione di nuovo diretta da

parte del Comune di tutto l'impianto e con manutenzione ordinaria e straordinaria, con tutto quello che veniva riferito prima dall'Assessore e con l'esigenza anche, dopo qualche anno, di effettuare di nuovo il relamping di tutto l'impianto, perché non ci dimentichiamo che poi la durata media delle lampade a LED è di circa 10-12 anni e siccome il prossimo anno saremo a 9 anni, la prossima Amministrazione si sarebbe trovata a metà del suo mandato anche con questa patata bollente. Quindi poi gestire tutta la fase di un relamping di un intero impianto di 2.700 circa corpi illuminanti sarebbe stato un impegno gravoso per l'Ente, perché avrebbe dovuto fare la progettazione, trovare le risorse, impegnarle, fare una gara e dare la possibilità poi a una ditta di effettuare tutto il relamping. In questa maniera noi cogliamo non due piccioni con una fava, ma più vantaggi con questo provvedimento. Anche perché, veniva sottolineato prima, anche dal punto di vista proprio della manutenzione, abbiamo dei tempi certi di intervento, abbiamo anche la possibilità di rivolgerci direttamente al numero verde, quindi tutti i cittadini possono chiamare, ricevono un ticket con un numero, con un codice che segnala il guasto all'impianto e quindi in questi anni devo dire che ci siamo trovati assolutamente bene.

Venivamo da un'esperienza non molto positiva con il vecchio gestore della manutenzione ordinaria. Mi ricordo che quando divenni Sindaco, uno dei primi atti che facemmo proprio di ordinaria manutenzione fu quello di ripristinare l'impianto di illuminazione in Via De Gasperi, che era completamente al buio in quel periodo. Mi ricordo, era il luglio del 2017. Perché all'epoca il contratto d'appalto di manutenzione con quella ditta che era della Provincia di Bari, ricordo, era un contratto capestro, che non garantiva dei tempi certi di intervento e quindi poi aderimmo a questa proposta di convenzione con Consip, anche proprio per avere dei tempi certi di intervento e di manutenzione. Devo dire la verità che poi in questi anni, siccome c'è stata una soddisfazione da entrambe le parti, soprattutto da parte del Comune di Mottola, quindi abbiamo voluto aderire a questa, che non è un project ma è una convenzione Consip, proprio per tutti questi vantaggi che si prospettano e ovviamente a parità di costi. Perché il costo della bolletta, al di là del costo dell'energia che può cambiare in diminuzione o in aumento, comunque il costo storico è sempre lo stesso e quindi continueremo a pagare sempre la stessa cosa con tutti i vantaggi che abbiamo illustrato prima e quindi da parte nostra c'è stata questa volontà.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rogante, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROGANTE

Ho sentito, Assessore, che sono previste anche ampliamenti della... avete già un'idea su quali strade ci sarà questo ampliamento dell'illuminazione? Grazie.

ASSESSORE SCRIBONI

All'interno del centro urbano sicuramente sì, abbiamo già delle idee. Via Maestri del Lavoro sicuramente, poi la strada di collegamento, per intenderci, tra la zona Famila e la zona Sacro Cuore, che è buia, poi ci sono dei singoli pali da inserire in alcune zone poco illuminate. Quindi una parte è stata bene o male già preventivata qualche tempo fa e già analizzata, a seguito di varie segnalazioni. Poi vedremo meglio dove andare a espandere l'impianto, anche magari in zone extraurbane più popolate e per questioni di sicurezza dal punto di vista stradale e anche per questioni di sicurezza, purtroppo come sappiamo dagli ultimi recenti avvenimenti, per sicurezza legata ai furti o altri tipi di pericoli.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scriboni. Se non ci sono altri interventi possiamo votare per il primo punto all'ordine del giorno "Rinegoziazione contrattuale ai sensi del decreto legislativo 115/2008 del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione comunale in adesione alla convenzione Consip, Servizio luce 3 lotto 7 – Basilicata, Puglia e Calabria".

Favorevoli?

All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

All'unanimità.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 7 DEL 22/01/2026 RELATIVA ALLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (ART. 175, COMMA 4 E 5, DEL D.LGS. N. 267/2000) PROP. N. 241

PRESIDENTE

Secondo punto all'ordine del giorno “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 22 gennaio 2026, relativa alla variazione d'urgenza al bilancio di previsione”. Relaziona l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Buonasera. Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti in Aula, Sindaco, Segretario, Consiglieri qui presenti e i cittadini che ci seguono da casa.

Per quanto riguarda la ratifica di questa variazione che abbiamo apportato in Giunta, parliamo di un finanziamento di 9.506 euro, ottenuto a valere sui fondi PNRR. Questo finanziamento, che riguarda un po' in generale la macro area della transizione al digitale, queste somme sono state destinate al Settore servizi sociali, che si occupa anche di toponomastica e nello specifico verranno utilizzati per effettuare le geolocalizzazioni di tutti i numeri civici di nuova installazione che si sono tenute negli anni passati, quindi per aggiornare l'Agenzia del Territorio, per aggiornare anche le mappe interattive, le mappe su internet, geolocalizzeremo tutti questi siti di nuova istituzione con i nuovi numeri civici in modo tale da essere anche facilmente raggiungibili nell'utilizzo delle mappe stradali attraverso internet.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Aloia. Ci sono interventi? Possiamo votare quindi il secondo punto all'ordine del giorno “Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 7 del 22 gennaio 2026, relativa alla variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2026-2028”. La proposta è la n. 241.

Favorevoli?

All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

All'unanimità.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO D.F.B. EX ART. 194 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 DERIVANTI DA SENTENZE DEL G.D.P. DI TARANTO, PROP N. 238

PRESIDENTE

Terzo punto all'ordine del giorno “Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, derivante da sentenze del Giudice di Pace di Taranto”. Relaziona sempre l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Per quanto riguarda questa delibera, ovviamente in questa sede siamo chiamati a riconoscere queste sentenze del Giudice di Pace che sono tutte relative alle controversie per quanto riguarda il tutor, il sistema elettronico di controllo della velocità sulla strada statale 100. Alcuni cittadini hanno proposto ricorso, sono stati accolti dal Giudice di Pace di Taranto e quindi noi riconosciamo le spese legali che ammontano a 14.163 euro per un totale di 54 sentenze riconosciute in favore di questi cittadini che hanno proposto ricorso.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Aloia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montanaro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie, Presidente. Assessore, abbiamo già parlato in Commissione, cioè la conferma che adesso questo dispositivo è stato disattivato, anche perché è stato un crescendo e dispiace. Giustamente voi avete difficoltà perché, mi dicevi, sono Capitoli diversi, è vero che entrano somme ingenti dalla riscossione degli importi, soprattutto relativi alle sanzioni, quelle che comportano una sanzione pecuniaria maggiore, appunto, anzi, il contrario, pagano soltanto quelli contravventori di sanzioni di importi minori, non si arriva neppure a 40 euro. Però, dico, 4, 10, adesso 15, quando prevede che questo salasso si interromperà? Perché pare che ci siano centinaia ancora di contenziosi pendenti. Noi l'abbiamo chiesto più volte, sarebbe opportuno interrompere, purtroppo la funzione di deterrenza è evidente, però allo stesso tempo dispiace. Ormai, fino a quando, purtroppo, la legislazione nazionale non interverrà in maniera perentoria e definitiva, chiaramente al Giudice di Pace di Taranto decidono alla prima udienza, quindi è un peccato per le casse comunali. Chiedevo, appunto, conferma del fatto che aveste deciso una volta per tutte di interrompere il funzionamento di questo sistema. Grazie.

ASSESSORE ALOIA

Sì, sì, al momento è interrotto il funzionamento dello strumento, ovviamente per questa serie di motivi, giustamente i ricorsi al Giudice di Pace sono ad oggi circa 300, di cui 54 già hanno un giudizio ed ecco perché abbiamo riconosciuto questi debiti fuori bilancio in favore dei legali. Si presume ne dovrebbero arrivare altre 250 ad oggi, però c'è qualche Giudice di Pace che ha accolto il ricorso ma non ha condannato il Comune alle spese. Qualcuno di buon cuore c'è. Di conseguenza, sì, al momento, finché il quadro legislativo nazionale non si chiarisca, non venga definito, al momento mettiamo tutto in stand-by.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, volevo soltanto dire questo. Innanzitutto sottolineare come questa è la tipica pagina italiana in cui noi come istituzioni, come enti, quando c'è il disastro, quindi quando ci sono i morti veniamo chiamati in

tutte le sedi, presso la Prefettura piuttosto che presso il Consiglio, la Commissione regionale, in Consiglio regionale, a dover rispondere del perché non mettiamo questi sistemi di controllo della velocità. Quando lo facciamo, però non esistono delle norme di carattere nazionale che tutelano non noi come Comune, che non tutelano noi come cittadini, perché tutti percorriamo quella strada e non solo i cittadini di Mottola, ma anche e soprattutto chi viene da fuori, quella è una strada percorsa da tutti i cittadini italiani. Purtroppo la cosa che mi rammarica è sottolineare questo corto circuito, cioè noi abbiamo fatto anche tanti sforzi per poter introdurre questo sistema elettronico della velocità, perché non vi dico quanta burocrazia abbiamo dovuto superare tra l'erogazione dell'energia elettrica, il confronto anche con i proprietari dei suoli lì vicini per poter, installare questi dispositivi nei in questi terreni, il discorso legato alla privacy, quindi abbiamo dovuto redigere varie relazioni attraverso vari professionisti, non vi sto a dire quanti passaggi burocratici abbiamo dovuto effettuare, finalmente, per attivare questo tipo di controllo. Ripeto, c'era stato sollecitato da più parti, dalla politica, dal Prefetto, da tutte le istituzioni possibili e immaginabili. Ovviamente oggi ci ritroviamo in una situazione nella quale sicuramente abbiamo incassato centinaia e centinaia di migliaia di euro, quindi il saldo è comunque largamente positivo rispetto a questo, però dobbiamo purtroppo considerare anche il fatto che i Giudici di Pace danno torto a tutti i Comuni, ma il senso del mio intervento era questo, che proprio un paio di giorni fa ho letto sulla stampa che finalmente il Ministero dei Trasporti, quindi il Ministro Salvini ha inviato, a seguito anche delle pressioni derivanti dalla messa in onda del servizio su Report, perché Report si è occupato anche di questa situazione, cioè della mancanza di un decreto che fissi qual è il procedimento per omologare questi dispositivi, perché il tema è la mancanza di omologazione dei dispositivi. Tutti i Comuni perdono le cause, i ricorsi, proprio perché non c'è questo decreto che ci dica cosa si intende per omologazione e cosa dobbiamo fare per omologare questi dispositivi. Allora, ho letto due giorni fa che finalmente questo decreto è pronto e che è stato inviato alla Commissione Europea per essere esaminato e che probabilmente a maggio dovrebbe tornare indietro, finalmente a maggio questo decreto dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei Ministri e si metterà un punto alla situazione.

Il decreto dovrebbe prevedere che tutti i dispositivi che sono stati messi in funzione dal 2017 in poi, tra cui anche il nostro, dovrebbero essere omologati in automatico, quindi non ci sarà bisogno di ulteriori step per la loro omologazione e quindi questo, speriamo, ci potrà consentire finalmente non solo di riattivare il servizio attuale, che insiste sulla carreggiata da Bari verso Taranto, ma anche di raddoppiare, cioè di metterlo anche dall'altro lato della strada. In quel modo noi sicuramente utilizzeremo questo strumento, com'è giusto che sia, come deterrente, ma perché no, sicuramente diventerà anche una bella entrata corposa per le casse del bilancio comunale e sì che poi si potranno sicuramente programmare una serie di interventi importanti di manutenzione stradale, quindi a quel punto sicuramente lo stato di manutenzione e di conservazione delle nostre strade migliorerà sensibilmente. Quindi ci tenevo, ecco, a dirvi questo e a fare comunque una preghiera, cioè il fatto che comunque oggi quando percorriamo quella strada, ormai si è diffusa la notizia che lì ci sono dei tutor, ci sono dei sistemi di rilevazione della velocità e quindi effettivamente la gente non corre più, ma cerca di adottare dei comportamenti molto più virtuosi. Ecco, io vorrei che non si diffondesse la notizia contraria, cioè che abbiamo spento il tutor, perché altrimenti... eh? Perché altrimenti poi riprendono le corse a perdifiato su quella strada e quindi poi magari potremmo registrare di nuovo degli incidenti mortali. Questo non lo vuole nessuno, quindi ce lo diciamo ecco tra di noi, nonostante questa è un'assise pubblica, e speriamo però che a maggio, finalmente, questo benedetto decreto possa essere approvato e quindi finalmente poi noi come tutti gli 8.000 Comuni d'Italia, come le Province, come tutti gli enti pubblici, possiamo essere messi nelle condizioni finalmente di tutelare tutti i cittadini e di, invece, sanzionare coloro che non rispettano il Codice della Strada.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ha chiesto di replicare il Consigliere Montanaro.

CONSIGLIERE MONTANARO

Sì, vabbè, nulla da eccepire, condivido appieno, la ratio è quella, cioè la funzione di deterrenza. Ma comprendo la rabbia, lo sconforto, il fastidio, poi, oggi quando leggevo la proposta di delibera, mi sono reso conto, senza fare nome e cognome, che c'è un contravventore che avrà avuto 17-18 volte su 54, dico, e questo qui, in pratica, ha avuto, sì, si è rivolto per 17 volte allo stesso avvocato, tra l'altro, e quindi, ecco perché comprendo, il fastidio ce l'abbiamo tutti noi e attendiamo con fiducia che realmente poi a livello centrale sblocchino questa situazione che è diventata davvero, diciamo, paradossale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo quindi votare il terzo punto all'ordine del giorno: “Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, derivanti dalla sentenza del Giudice di Pace di Taranto, la proposta n. 238.

Favorevoli? 9.

Astenuti? 1 (Il Consigliere Rogante).

Contrari? 2 (I Consiglieri Montanaro e Sasso).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9.

Astenuti? 1 (Il Consigliere Rogante).

Contrari? 2 (I Consiglieri Montanaro e Sasso).

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. CAMPI DA TENNIS, PROT. N. 30549 DEL 23.12.2025, PROP. N. 251

PRESIDENTE

Quarto punto all'ordine del giorno: "Interrogazione con risposta orale ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale. Campi da tennis". Invito il Consigliere Montanaro a illustrare la sua interrogazione.

CONSIGLIERE MONTANARO

Sì, grazie Presidente. Peccato, pensavo ci fosse l'Assessore al ramo, invece evidentemente è impegnato, anche perché immagino ci tenesse. Anche perché, ecco, in premessa dico che io non ero in Consiglio, però, da quanto mi è parso di capire e di ricordare, Sindaco, non me ne voglia, ma ha dato un contributo importante per la realizzazione di questi impianti, l'Assessore

PRESIDENTE

Si riferisce a Pierclaudio Ettore.

CONSIGLIERE MONTANARO

A Pierclaudio Ettore. Ah, sì, non ho fatto, sì, vabbè, era evidente che mi riferissi a Pierclaudio Ettore. Sì, sì, sì. Ora, l'azione, diciamo, compiuta dall'Amministrazione, io, a titolo personale, la ritengo meritoria, perché dopo tanti anni, effettivamente, si è discusso pure sul fatto che magari si poteva realizzare l'opera come al solito facendo affidamento su qualche bando, qualcosa, però, in ogni caso, è un servizio che è stato messo a disposizione della comunità e quindi è quella la cosa più importante. Le casse dell'Amministrazione lo consentivano, prima era molto difficile muovere anche un sassolino, quindi va bene così.

L'oggetto della mia interrogazione è proprio, diciamo, voler come dire, promuovere una migliore, una più efficiente fruizione dei campi da parte degli appassionati del gioco del tennis. Quindi, dico, per una migliore e più efficiente fruizione dei campi realizzati da questa Amministrazione, ritengo che siano necessari degli interventi, quali la realizzazione di un locale ufficio segreteria, spogliatoi con annessi servizi igienici e, non di meno, anche la copertura di almeno uno dei campi.

Ora, si badi bene, sono, diciamo, richieste che mi sono pervenute da persone direttamente interessate a questa attività, evidentemente, anche soci del circolo Tennis di Mottola che sono fra i principali, se non, diciamo, esclusivi fruitori di queste infrastrutture sportive.

Ora, negli anni passati, e a partire dal 2018, l'ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio ha introdotto una misura, un bando, che poi è diventato, diciamo, strutturale a partire proprio dagli ultimi anni, non ricordo con esattezza, negli ultimi 5-6 anni, quindi viene rinnovato sistematicamente e prevede la possibilità per i Comuni di accedere a dei finanziamenti proprio volti ad implementare, completare le, diciamo, infrastrutture sportive. E l'ultimo bando, quello relativo al 2005, prevedeva addirittura la possibilità di ottenere un finanziamento complessivo pare 1.500.000 euro, con la inevitabile, però, compartecipazione poi dell'ente Comunale. Quindi avendo, in ogni caso, contezza e consapevolezza che questa Amministrazione negli ultimi mesi, perché se non ricordo male, un paio di mesi fa abbiamo approvato una variazione di bilancio con la quale si stanziava, forse più di 100.000 euro per una progettazione, non so se esecutiva o meno, potrei confondermi con quella del parcheggio, quella è già esecutiva, però, per quanto riguarda invece il progetto di riqualificazione dell'area quella, diciamo, sportiva e quindi l'Amministrazione in questa direzione si è mossa. E non so, ecco, approfitterei proprio di questa interrogazione per chiedere anche aggiornamento su quel progetto, perché si parlava all'epoca di realizzazione della pista dell'atletica, forse, il rifacimento del manto erboso del campo di calcio, quindi qualcosa si sta muovendo. Però, ecco, per arrivare poi a quelli che sono i quesiti della mia

interrogazione che cito testualmente procedendo alla lettura.

Se è intenzione dell'Amministrazione procedere a questi interventi di cui ho parlato, quindi con stretto riferimento ai campi da tennis, copertura, realizzazione di un locale, ufficio segreteria, spogliatoi. Effettivamente, insomma, bisogna mettere poi nelle condizioni degli sportivi di poter beneficiare appieno, soprattutto nel periodo invernale, perché sappiamo che la zona purtroppo non è, diciamo, fra le più felici per vento e freddo e devo dire, purtroppo, vabbè, non è una colpa, diciamo, di questa Amministrazione, ma di nessuno, gli olezzi che purtroppo se in caso di scirocco, qualche tempo fa giocavo, mi rendevo conto che non è piacevole, purtroppo a volte bisogna andare quando è tramontana, altrimenti te ne devi scappare.

Altro, se, come previsto dall'avviso Sport e Periferie di cui ho parlato, in questi anni, soprattutto con riferimento al bando 2025, l'Amministrazione abbia presentato un progetto volto alla realizzazione della copertura di almeno uno dei campi ed eventualmente anche per le altre opere succitate.

E infine, quindi per ultimo, ma non per importanza, se è intenzione dell'Amministrazione affidare ad un soggetto terzo, a terzi, la concessione in uso dei campi da tennis attraverso una procedura di evidenza pubblica. Perché dico questo? Perché è, diciamo, una prassi quasi obbligata che consente, in linea di principio, poi alle Amministrazioni di sollevarsi da quelli che sono gli oneri, tra virgolette, di impresa, la gestione, il pensiero di dover, diciamo, provvedere alla gestione, all'amministrazione, alla manutenzione. E poi perché è notorio il fatto che con queste procedure, appunto, di evidenza pubblica, spesso vengano indicati fra i vari requisiti associazioni, chiaramente rigorosamente senza scopo di lucro, ma che apportino, diciamo, delle proposte migliorative, quindi dei miglioramenti alle strutture esistenti e con il risultato poi, diciamo, di arrecare un risparmio dal punto di vista economico, ma anche, diciamo, gestionale, amministrativo, al Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanaro. Risponde il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, grazie, Presidente. In effetti, Consigliere Montanaro, a questa interrogazione avrebbe voluto rispondere l'Assessore Ettore, che però purtroppo si scusa, ma per impegni familiari, ha dovuto accompagnare il figlio fuori e quindi non ha potuto partecipare a questa seduta del Consiglio Comunale. E, ovviamente, è stata una premessa doverosa quella, perché tutti ci ricordiamo quello che è stato lo sforzo all'epoca Consigliere Ettore nel convincere l'intera Maggioranza durante il primo mandato amministrativo nel voler proprio realizzare quest'opera, visto che c'era, come dire, una nutrita presenza di atleti mottolesi che da anni chiedevano di poter finalmente esercitare l'attività di tennis nel proprio territorio, visto che erano costretti ad andare fuori dal nostro territorio comunale e quindi diciamo che il Consigliere Ettore all'epoca si fece carico di questa esigenza e quindi con una serie di interlocuzioni, di sforzi innanzitutto nell'attività di progettazione e poi nella fase di realizzazione, alla fine ha concretizzato questo che era un sogno di tanti sportivi mottolesi e quindi di questo bisogna darne atto. E bisogna anche sottolineare, come diceva prima con il Consigliere Montanaro, e voglio ricordarlo a tutti, che per realizzare quell'opera fu necessario fare una devoluzione dei mutui, quindi erano soldi che il Comune aveva in cassa, che non erano stati impegnati però dei mutui che aveva contratto e quindi attraverso l'istituto della devoluzione, noi riuscimmo a recuperare questi soldi da Cassa Depositi e Prestiti e quindi riuscimmo ad investirli per la realizzazione di quell'opera, opera che effettivamente, diciamo, attualmente ha queste esigenze per far sì che possa diventare a 360° un'opera completa. E dobbiamo dire, innanzitutto che per quanto riguarda il discorso del bando che veniva citato prima di Sport e Salute, quello è un bando sì, che da un po' di anni ormai il Ministero... Sport e Periferie, scusami, che è un bando che la Presidenza del Consiglio dei Ministri da un po' di anni a questa parte mette a disposizione di tutti i Comuni italiani per poter fare degli interventi legati a strutture sportive per la riqualificazione o per la realizzazione ex novo. Quindi il discorso è questo, noi abbiamo partecipato,

quindi per venire al merito dell'interrogazione, sì, abbiamo partecipato, tant'è che abbiamo con la delibera n. 70 del 5 maggio dello scorso anno, abbiamo dato indirizzo proprio all'Ufficio Tecnico di preparare una progettazione e quindi per presentare una proposta progettuale nell'ambito di quel bando. Purtroppo quel bando metteva a disposizione lo scorso anno soltanto 45 milioni di euro per 8.000 Comuni in Italia, quindi va da sé che poi il risultato è stato questo, che soltanto 18 Comuni in Italia, ho qui la graduatoria, solo 18 Comuni in Italia hanno ricevuto quel finanziamento. Quindi, purtroppo, diciamo che nonostante la bontà della misura, purtroppo questa misura non è efficace per soddisfare quelle che sono le esigenze di tantissimi Comuni italiani. Però, nonostante questo, diciamo che non ci siamo dati per vinti, perché e venendo al merito, poi, del discorso legato alla copertura, lì noi oggi, grazie a quella progettualità, noi oggi abbiamo un progetto, quindi un computo, una relazione, tutti quanti gli allegati, sulla copertura di entrambi i campi da tennis. Un progetto più o meno... e di una serie di sistemazioni poi del dell'area limitrofa di circa 270.000 euro totali. Progetto che sta scontando anche il parere del CONI, quindi è un progetto esecutivo anche "*parierato*" dal CONI. Quindi oggi si aprono tante possibilità, perché noi finalmente quella progettualità ce l'abbiamo, abbiamo anche il parere del CONI che potrebbe darci anche un punteggio maggiore. Non escludiamo il fatto di poterla ricandidare alla stessa misura che dovrebbe uscire anche quest'anno nel 2026, però, ovviamente, poi possiamo, ecco, trovare anche altre possibili linee, altri canali di finanziamento, oppure magari l'Amministrazione di turno si potrà far carico anche con delle risorse di bilancio comunale per integrare quella struttura. Ripeto, oggi il progetto esecutivo c'è e mancano soltanto le risorse.

Per il discorso invece legato agli uffici, ai locali spogliatoi, vi dico che, se voi vi fate un giro presso l'attuale l'area, quindi Palazzetto dello Sport, campi da tennis, quell'area oggi è interessata dai lavori per la completa ristrutturazione del palazzetto per i Giochi del Mediterraneo, lavori che prevedono alle spalle delle vecchie tribune, se avete presente, praticamente si sta realizzando, si è costruito ormai, è pronta, tutta un'area dedicata ai servizi per queste settimane dei Giochi del Mediterraneo. Quindi quella è un'area molto grande che è dedicata ai servizi igienici, dedicata a un'eventuale possibilità di una gestione di un bar, quindi un'attività di ristoro e vari uffici, quindi, per esempio alla fine dei Giochi del Mediterraneo, siccome nell'interrogazione si parla anche di uffici di segreteria, per esempio, quei locali potrebbero essere tranquillamente utilizzati per vari tipi di attività, proprio perché lo spirito poi con cui sono stati devoluti ai Comuni, le risorse dei Giochi del Mediterraneo, sono quelle di rifunzionalizzare, riqualificare questi spazi, queste strutture e che non devono rimanere però nell'arco nella parentesi di quelle due settimane dei Giochi del Mediterraneo, ma devono servire alla comunità anche per gli anni successivi. Quindi, per esempio, quei locali che vedete ora, che sono stati praticamente quasi del tutto realizzati, alle spalle delle tribune, potranno magari in futuro essere utilizzati per quel tipo di attività.

Per quanto riguarda il discorso, anche la palestra, c'è anche un locale accanto al lato est dell'impianto che diventerà una palestra, è un locale proprio che è stato costruito ex novo. Sarà un locale dedicato al riscaldamento degli atleti, quindi anche quello può essere utilizzato in un secondo momento dopo i Giochi del Mediterraneo.

Per venire poi alle altre domande del Consigliere Montanaro, cioè di quel bando della Regione Puglia, invece, quel bando, a cui abbiamo partecipato entro la prima scadenza che era il 2 febbraio, ora è stato prorogato al 25 febbraio, però noi abbiamo già inviato la candidatura, come effettivamente veniva ricordato bene, quello è un bando che finanzia altri tipi di attività, tra cui la riqualificazione, ad esempio, dei manti di calcio, perché noi, per esempio, abbiamo quel grosso problema, perché quel campo di calcio il terreno sintetico ha un'omologazione che credo che scada nel 2028, quindi nel 2028 ci sarà poi questo tipo di problema e non si potrà più di proroga in proroga essere autorizzati a esercitare attività, ma si dovrà prendere di petto la situazione. Quindi, noi abbiamo fatto un progetto che prevede quel tipo di riqualificazione, candidandolo a quel bando della Regione Puglia. Quindi, anche il discorso della pista di atletica, quindi un progetto che in totale è di circa 1.000.000 euro, quindi lo abbiamo candidato, ovviamente aspetteremo gli esiti.

Per quanto riguarda, invece, l'ultima domanda, se intenzione dell'Amministrazione addivenire a una

forma di concessione ad associazioni sportive dell'impianto, sì, sicuramente questa è una strada che già stiamo portando avanti, tant'è che proprio l'Assessore Ettore con anche con l'aiuto e con l'ausilio della dottoressa, stava proprio verificando tutto l'iter da seguire per poter proprio mettere a bando, ecco, questo tipo di struttura e ovviamente però questo verrà fatto solamente dopo l'estate, quindi dopo i Giochi del Mediterraneo, proprio perché lì purtroppo quell'area sarà tutta, come dire, non dico monopolizzata, però sicuramente, nel momento in cui dovremmo ospitare atleti, piuttosto... ancora, in realtà non abbiamo saputo con precisione e ufficialità quella che sarà l'attività sportiva di riferimento che verrà fatta in quel palazzetto, perché ancora diciamo che la struttura commissariale sta, come dire, tergiversando. Quindi avremo probabilmente una risposta certa a maggio ed è chiaro che quindi poi nel periodo di fine luglio, inizio agosto, quell'intera area sarà, come dire, blindata e sarà utilizzata per i Giochi del Mediterraneo. Quindi sicuramente poi dopo l'estate, diciamo così, sicuramente è intenzione dell'Amministrazione fare un bando e speriamo che poi possa essere aggiudicato a un'associazione sportiva, magari anche locale, ce lo auguriamo tutti, che possa, come diceva prima il Consigliere, anche apportare delle migliorie, quindi in fase di gara, magari si potrà... e magari si potrà anche far carico di alcuni degli impegni di cui parlavamo prima. Sicuramente forse l'impegno della copertura dei campi, visto che è così oneroso, sarà difficile che possa essere messo in pratica, messo in atto dall'associazione sportiva, però sicuramente, ecco, oggi ci sono questi elementi nuovi. Quindi, come ho detto prima, un progetto c'è, sappiamo anche quella che è la consistenza economica e comunque siamo sempre attenti osservatori a 360° su tutte quelle che possono essere le opportunità. Purtroppo, devo sottolineare e ripetermi, cioè che purtroppo quell'opportunità che veniva sottolineata all'interno dell'interrogazione è un'opportunità che lo scorso anno non ci ha fatto prendere quel finanziamento, perché purtroppo le risorse, la dotazione finanziaria per, ripeto, per l'intera Nazione, per gli 8.000 Comuni era soltanto di 45 milioni di euro e soltanto 18 Comuni fortunati sono riusciti a reperire quelle risorse. Ci riproveremo quest'anno e vedremo come andrà, però non escludiamo la possibilità di poterlo candidare ad altre misure che dovessero poi uscire nei prossimi mesi.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ha chiesto di replicare il Consigliere Montanaro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie, Sindaco, è stato esaustivo. Un ultimo chiarimento. Si parlava con riferimento ai lavori di riqualificazione del palazzetto che consentirebbero poi anche, diciamo, ai fruitori dei campi da tennis, di poter, diciamo, usufruire, appunto, dei servizi igienici. Ma mi chiedo, stanno realizzando o sono quasi del tutto completati, se non ho capito male, quei lavori che hanno ad oggetto la realizzazione dei nuovi servizi, spogliatoi e quant'altro, ma saranno soltanto quelli gli spogliatoi o quelli che erano dall'altra parte sono ancora esistenti, li hanno ristrutturati? Perché la domanda è questa, si correrebbe il rischio di una promiscuità, cioè nel senso che se nel palazzetto ci sono delle associazioni sportive con bambini e quant'altro che usufruiscono di quei servizi, ciò mi risulta difficile comprendere che possa essere compatibile con la fruizione poi dei ragazzi, degli uomini che prevalentemente giocano a tennis. Ecco perché chiedevo, ma i bagni quelli originari sono stati eliminati oppure ci saranno due sezioni, quindi questi spogliatoi lato campi da tennis che teoricamente potrebbero essere utilizzati in via esclusiva, ma non perché se ne vogliano appropriare, ma per ragioni, diciamo, evidenti, cioè ci sono magari i bambini, bambine e ragazzi che occupano il palazzetto per altre attività, la vedo difficile che possano, diciamo, conciliarsi le diverse esigenze. Quindi la domanda mira a comprendere realmente se si potrà concretamente poi consentire tanto ai campi da tennis quanto a chi utilizza il palazzetto contemporaneamente di avvalersi dei servizi sanitari, degli spogliatoi e quant'altro. Grazie.

SINDACO

Sì, tutta la... diciamo, parliamo di ex, tutta l'ex ala degli spogliatoi, degli arbitri, degli atleti e dei bagni è

stata tutta ristrutturata e riqualificata e mantiene tutta la sua destinazione originaria. È stata soltanto murata, nel senso che dove prima vedevate i pilastri, no? I pilastri con poi la vista delle varie aule, ora lì c'è un muro e quindi all'interno poi c'è un corridoio e ci sono tutti i servizi igienici, gli spogliatoi per gli arbitri, gli spogliatoi per... quindi, diciamo è stato ridistribuito lo spazio ed è stato murato in modo tale che rispetto a quella che è l'area, diciamo, del campo da gioco, ci siano due ambienti diversi. Però comunque tutto, diciamo, quello spazio, quell'ala del palazzetto è rimasta immutata rispetto alla originaria destinazione. Da quest'altro versante, quindi alle spalle delle tribune, invece, ci sono dei nuovi locali indipendenti, ecco, rispetto a quella che è invece l'altra parte. E quindi anche lì i locali sono molto grandi, magari quando terminano i lavori, vi invito anche a poter fare una visita tutti quanti insieme, perché comunque i lavori sono già a buon punto, sono circa 60-70%, quindi, diciamo, nei mesi primaverili tra marzo e aprile dovrebbero terminare. Quindi potremmo tranquillamente andare a fare un sopralluogo e vi potrete rendere conto di come anche quell'ala è un'ala molto spaziosa, molto grande e potrebbe poi essere anche destinata a quel tipo di attività da parte dei tennisti senza nessuna commistione tra le varie associazioni sportive, anche perché da quella parte c'è un altro ingresso, quindi insomma, le cose potrebbero sicuramente coesistere.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Do atto che è arrivato in aula il Consigliere Comunale nonché Consigliere provinciale Angelo Laterza.

PUNTO AGGIUNTIVO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE E ADESIONE ALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI TARANTO.

PRESIDENTE

Ultimo punto all'ordine del giorno è un ordine aggiuntivo: “Istituzione e adesione alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli Comunali della Provincia di Taranto”. Su iniziativa del Presidente Comunale di Taranto, Gianni Liviano, il 2 dicembre, diciamo, tutti i Presidenti ci siamo incontrati ed è nata l'idea di istituzionalizzare, di istituire, diciamo, questa Conferenza dei Presidenti dei Consigli Comunali della provincia di Taranto. Tra le varie iniziative, si è parlato, siamo all'inizio, quella di favorire e promuovere attività formativa rivolta anche a tutti i Consiglieri Comunali, quindi vi terrò aggiornati in merito a queste iniziative.

Se non ci sono interventi, possiamo votare quest'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi “Istituzione e adesione alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli Comunali della Provincia di Taranto”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli?

All'unanimità.

Abbiamo terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno e la seduta del Consiglio Comunale si chiude alle ore 16:10. Grazie e buon pomeriggio.